

FOTOCOULT

TECNICA E CULTURA DELLA FOTOGRAFIA

Ottobre 2011

€ 4,50

ANTEPRIMA

Sony
SLT-A77 e NEX-7
Samsung
NX200

TEST

Sony
NEX-C3
Samsung
20mm f/2,8 iFn
Tamron
18-270mm VC PZD

CALIBRARE
LA FOTOCAMERA

Datacolor
contro X-Rite

INTERVISTA

Gianni Berengo Gardin

"PRO" CREATIVO
Claudio Amadei

ISSN 1724-9414



9 771724 941009



Trionfo pugliese

di Loredana De Pace

Lo spirito creativo e il brio pugliese erano i tratti distintivi della personalità di Pino Settanni, fotografo la cui opera resta viva anche dopo la scomparsa dell'autore, avvenuta poco più di un anno fa. In mostra, a Roma, i suoi *Tarot vivants*.

➤ “La storia di Pino Settanni non è facile da raccontare: non avrebbe mai fotografato l'orrore della guerra, certo ha ripreso le facciate delle case di Sarajevo segnate dai fori dei proiettili, ma con i balconi ancora fioriti. Ecco, Pino era questo: la speranza. Lui non era caos, era soprattutto un creativo”. Con queste parole esordisce Monique Gregory, moglie di Pino Settanni, che dalla scomparsa del fotografo, ha fatto sua la crociata a favore dei tanti progetti rimasti per anni nel cassetto del suo studio di via Ripetta, a Roma.

Per omaggiare la creatività e per conservare la memoria di questo grande autore italiano, in occasione della settima edizione del festival di fotografia *FotoLeggendo*, il Museo di Roma in Trastevere ospiterà fino al 9 ottobre la mostra *Tarocchi*, dedicata alle carte più famose al mondo. Sono settantotto in tutto, ovvero ventidue Arcani Maggiori (detti anche Trionfi) e cinquantasei carte dei semi (o Arcani Minori). Utilizzati nella pratica divinatoria, i Tarocchi hanno una storia antica ed erano utilizzati originariamente come semplici carte da gioco per lo svago di nobili, re e cortigiane. I più noti sono i coloratissimi Tarocchi Marsigliesi, da cui Settanni ha tratto ispirazione.

Pino Settanni era di origine pugliese e aveva lasciato la sua amata terra per un altro amore grande: la fotografia. In un pomeriggio ancora estivo, sotto la pergola del ristorante Melarancio, convivio di una vita per l'autore japigio, insieme alla compagna di vita Monique, abbiamo scandagliato il vero rapporto vissuto da Settanni con la fotografia durante i suoi quarant'anni di attività: “Pino – sottolinea con fermezza Monique – era prima di tutto un artista. In quanto tale, si è servito della fotografia come privilegiato strumento espressivo”.

I Tarocchi sono carte da gioco con una storia millenaria. Compagne di tanti pomeriggi medioevali, più conosciute oggi per le loro “proprietà divinatorie”. Nel 1994, Pino Settanni ha interpretato fotograficamente i Trionfi dei Tarocchi. Come è nata l'idea di questo progetto?

Pino non era dedito alle carte dei Tarocchi, ma gli piacevano molto la grafica e le cromie di quelli Marsigliesi. Quindi ha pensato di fotografarli, realizzando tutto il necessario. Ad aiutarlo, solo un assistente e un truccatore. Quelli di Pino sono i primi *Tarocchi* al mon-



In questa pagina, a sinistra l'Arcano Maggiore che rappresenta La Giustizia, interpretato dall'attrice Marina Giulia Cavalli. A destra l'attore di teatro Mario Scaccia è Il Matto. Nella pagina precedente La Morte ha le sembianze dell'attrice Eva Piochi. Per tutte le immagini di questo articolo ©Pino Settanni.

do fotografati e pensati con personaggi viventi. Sono settantotto immagini, fra Arcani Maggiori e Minori; tutte donne, tranne il grande attore di teatro, Mario Scaccia che ha interpretato il Matto. Quello dei *Tarocchi* è un lavoro al quale Pino teneva moltissimo perché per realizzarlo ha messo in moto tutta la sua creatività, esprimendosi in piena libertà.

Come ha strutturato il lavoro per eseguire i suoi scatti?

Inizialmente ha realizzato dei bozzetti preparatori, alcuni dei quali saranno esposti al Museo di Roma in Trastevere in occasione della mostra. In generale, prima di fotografare definiva tutto, dai vestiti alle luci, stabiliva i colori della scena e la allestiva. Era lui che aveva il comando su tutto, dall'inizio alla fine del pro-

cesso di realizzazione delle sue immagini. Poi, una volta imbastita la trama del progetto, lasciava libera la sua spontaneità. Ricerca, studio, indagine, preparazione, insomma i prerequisiti, erano studiati fino all'ultimo dettaglio, proprio perché, al momento dello scatto voleva sentirsi completamente libero; quando era tutto pronto, scatenava la sua parte istintiva e si lasciava andare.

Sapeva disegnare bene e anche dipingere. Alla manualità pittorica ha sempre accostato una particolare dedizione per la tecnologia, utilizzata però con parsimonia e consapevolezza. La tecnologia va adoperata sempre nella giusta misura. Questo è un messaggio importante anche per i giovani d'oggi che si avvicinano al digitale. Pino aveva il dominio su tutto. Anche sulla tecnologia da cui non è mai stato posseduto.

Fra i Trionfi dei Tarocchi, ce n'è uno che predilige?

Eravamo molto amici di Guillaume Cornelis Van Beverloo, esponente di spicco del movimento pittorico parigino Cobra. Una volta Pino gli chiese un parere sui *Tarocchi* e Van Beverloo domandò di vedere l'Arcano che rappresentava La Morte. Dopo averlo osservato, annuì in segno di stima. In egual maniera penso che La Morte sia la figura più intensa e misteriosa, anche perché era la più difficile da rappresentare iconograficamente.

Pino Settanni, fotografo. Sua moglie come lo definirebbe?

Un *voyeur*, Pino osservava molto, anche le cose che a noi sembrano banali, per lui erano fonte di ispirazione. Era una persona estremamente brillante, un grande intellet-



In questa pagina, a sinistra l'attrice Valentina Chigo interpreta il Cavaliere di Coppe, Arcano Minore che rappresenta il principio del moto contro l'immobilità. A destra, per *La Luna*, Settanni ha fotografato l'attrice Laura Marconi. Nella pagina successiva, nei panni della coloratissima Ruota della fortuna, l'attrice Mascia Musi. L'immagine in piccolo nella biografia ritrae lo stesso Pino Settanni in veste *Tarot vivant*.

tuale e un giocherellone. Parlava con tutti. Se viaggiava in aereo, dopo due minuti conosceva ogni passeggero! Era un uomo curioso e spiritoso che ha guardato molto i pittori del Cinquecento e del Seicento, specialmente Caravaggio e Rembrandt. Nei *Tarocchi*, infatti, c'è la luce del Cinquecento. Era spontaneo eppure progettava ogni dettaglio dei suoi lavori. E poi, uno scatto di Pino si riconosce immediatamente proprio grazie al colore e alla luce: la sua fotografia ha fatto scuola ed è tuttora molto imitata. Era un artista con un'intelligenza innata.

Il pittore italiano Renato Guttuso è stato per Settanni un trampolino di lancio nel mondo dell'arte.

Si, Guttuso lo ha aiutato a inserirsi nell'ambito artistico. Certo, durante gli anni in cui ha lavorato come suo assistente, hanno intrattenuto un rapporto piuttosto conflittuale. Pino non si lasciava mettere i piedi in testa, da nessuno. In questo senso, nel suo cuore è sempre rimasto molto pugliese.

→ La mostra

Tarocchi

Fino al 9 ottobre. Museo di Roma in Trastevere, piazza Sant'Egidio, 1/b - Roma

Orari: martedì-domenica, 10-20. Chiuso il lunedì.

La mostra fa parte del programma del festival di fotografia *Fotoleggendo 2011*.

Info: www.fotoleggendo.it

Qual era il messaggio che, a suo avviso, Pino Settanni ha voluto lasciare?

La speranza. Non voleva consegnare alla storia elementi drammatici. Tuttavia, nonostante la sua innata capacità di pensare positivo, in vita non ha ricevuto quello che si aspettava e quando lo ha avuto, è mancato. L'editore Carlo De Benedetti, ad esempio, lo aveva invitato a Milano per fotografare tutta la sua famiglia, ma Pino non ha fatto in tempo. È morto in piena creatività. Sperava molto nella Biennale di Venezia perché Vittorio Sgarbi lo aveva ospitato al *Festival dei Mondi* di Spoleto. Dopo la sua morte Sgarbi non ha più voluto esporre le sue opere alla Biennale, nonostante il progetto fosse già pronto: si trattava di 18.000 fotografie con cui avrebbe rivestito una delle sale dell'Arsenale di Venezia...



L'ultimo libro sul quale Pino Settanni ha lavorato personalmente, si intitola *Sud Simboli Sguardi*. Ce ne parla?

Si tratta delle fotografie in bianco e nero che Pino ha scattato nel Sud Italia, sin da quando aveva sedici anni, a partire dalla sua amata Taranto. Appena adolescente Pino già osservava *La bellezza della miseria*, titolo che Sgarbi ha dato al testo che introduce le immagini del volume.

Quali sono i prossimi progetti espositivi?

Nel 1975 Pino ha realizzato un libro dal titolo *Voligrammi*, ovvero l'ordine del volo degli uccelli nell'apparente disordine, i grafismi che i volatili disegnano nel cielo e che seguono pedissequamente, altrimenti si scontrerebbero rischiando di uccidersi a vicenda. Di questo progetto presto sarà allestita una mostra accompagnata dal sottofondo musicale delle composizioni di Ennio Morricone. In seguito esporremo anche le sue immagini inedite scattate in Russia. E poi continuerò a cercare altri spazi istituzionali per parlare di Pino Settanni e della sua arte. ■

→ Biografia

Pino Settanni nasce a Grottaglie (TA) il 21 marzo 1949. Termina gli studi nel '66 e, come molti tarantini in quegli anni, va a lavorare all'Italsider. La sua vena artistica lo induce giovanissimo, a frequentare artisti e pittori della sua città.

A sedici anni comincia a fotografare il Sud Italia. Nel 1973 lascia Taranto per trasferirsi a Roma. Dopo un periodo di gavetta riesce a pubblicare il suo primo servizio su *Il Mondo* di Pannunzio. Frequenta numerose realtà artistiche, nel '75 conosce la futura moglie, Monique Gregory, proprietaria di una galleria in via del Babuino. A Roma incontra anche Renato Guttuso di cui sarà assistente per cinque anni. Nel 1980 comincia a lavorare ai *Ritratti in nero*: settantasette personaggi della cultura e dello spettacolo fotografati nel suo studio di via Ripetta. Fra questi, Moravia,

Mastroianni, Fellini, Benigni, Morricone, Troisi e Lina Wertmüller. Risale al 1994 la serie ispirata ai Tarocchi Marsigliesi, oggi in mostra permanente presso il Musée Français de la Carte À Jouer & Galerie d'Histoire de la Ville - Issy Les Moulineaux (Francia). Dal 1998 al 2005 Settanni fotografa alcune città dei Balcani colpite dalla guerra come Mostar, Sarajevo, e Kabul per poi elaborare le immagini prodotte attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali.

Nel 2010 lavora, instancabilmente fino all'ultimo momento, all'edizione del libro *Sud Simboli Sguardi*. *Fotografie 1966-1980*.

Fra le mostre, ricordiamo: *Voligrammi*, Galleria Trudelhause, Baden (1978); *50 Fotografie, Sicilia di Guttuso*, Pinacoteca di Bagheria (1980); *Il Vento, il velo, il volto*, Lattuada Studio Il Diaframma, Milano (2010); *Tarot Vivant*, Musée Français de la Carte À Jouer, Issy Les Moulineaux; *Ritratti in nero con oggetto*, Galleria Rondanini, Roma (1989); *Kabul*, Festival internazionale del Film di Locarno (2002). Del 2011 sono le mostre postume *Sud Simboli Sguardi*, Stand Cirulli, Arte Fiera, Bologna; *Nudi e Allegorie*, Lattuada Studio, Milano. Nel mese di agosto, in occasione dell'evento annuale *Vedrò 2011*, organizzato dall'associazione *Vedrò*, è stata esposta la mostra *Caos Caldo*, presso la Centrale Fies di Dro (TN). Fra i volumi principali: *Voligrammi*, ed. Nuova Foglio (1975); *Sicilia di Guttuso*, ed. della Bezuga (1979); *Ritratti in nero con oggetto*, Pieraldo Editore (1989); *Tarot Settanni*, ed. Urania art. (1995); *Sud, Simboli e Sguardi*, (2010).



BRITISH COUNCIL
L'INGLESE
DEL BRITISH COUNCIL
UN MONDO DI DIFFERENZA
NUOVI CORSI
2011-2012
www.britishcouncil.it

CULTURA & SPETTACOLI

BRITISH COUNCIL
L'INGLESE
DEL BRITISH COUNCIL
UN MONDO DI DIFFERENZA
NUOVI CORSI
2011-2012
www.britishcouncil.it

e-mail: cultura@ilmessaggero.it fax: 06 4720462

BREVIARIO E' in libreria una raccolta di citazioni dalla Recherche curata da Patrizia Valduga. Come sintetizzare la lettura di un'opera immensa



Accanto, un bozzetto del 1970 di Piero Tosi per «Alla ricerca del tempo perduto»
A centro pagina, un ritratto di Marcel Proust
In basso, a destra e sinistra, due sequenze dal film «L'amore di Swann» di Volker Schlöndorff

di GIUSEPPE MONTESANO

CHI tra gli esseri umani a cui quest'epoca sbriciola il Tempo tra le mani e rende tutto affannoso ha davvero letto Proust? Non una o cento pagine, no, perché la lettura a morsetti e bocconcini, da giallo o da fumettone noir, in questo caso non vale: qui si tratta proprio di essersi sorbiti, o divorati, questo dipende dai gusti, tutte intere le tremila pagine di quell'oggetto abnorme e misterioso che si intitola Alla ricerca del tempo perduto. Il fatto è che per leggere sul serio il capolavoro di Proust ci vorrebbe una di quelle febbri adolescenziali, non gravi ma intense, che si portano dietro una lunga convalescenza, in cui l'intelligenza e la sensibilità sono sveglissime, ma il corpo ha la scusa di essere sedentario; e ci vorrebbe non dico la stanza foderata di sughero dell'asmatico e nevrotico Marcel, ma almeno una stanza non devastata dal rumore del traffico, dei vicini, dell'universo; e possibilmente bisognerebbe avere quella pazienza innamorata che forse non possiamo più concedere né a noi stessi né a qualsiasi altro essere, vivente o no che sia. E allora ecco una sorpresa, che sembra andare incontro proprio al nostro modo di leggere che procede per manciate di minuti, ma che, nonostante il Tempo sia poco e spesso Perduto, non vuole rinunciare all'intelligenza: la sorpresa si chiama Breviario proustiano, ed è un libro pubblicato dall'Einaudi, fatto di citazioni dalla Recherche scelte da Patrizia Valduga e tratte dalla traduzione di Giovanni Raboni. L'idea chiave del Breviario proustiano costruito dalla Valduga è quella di aver sbriciolato la montagna della Recherche come in una enciclopedia portatile, per voci che passano da Vacanze a Progressi tecnologici, da Pettegolezzi a Poesia, da Salotto a Lavaggio del cervello, da Famiglia a Tradimento, da Amore a Malvagità, in una sorta di vademecum di duecentocinquanta pagine in cui la Valduga ha cercato di

Proust Il tempo perduto recuperato in pillole



IL LIBRO

Publichiamo stralci dal volume intitolato «Breviario Proustiano» (Einaudi, 224 pagine, 18,50 euro) a cura di Patrizia Valduga nella traduzione di Giovanni Raboni. Il libro raccoglie centinaia di massime e sentenze da «La Recherche» di Marcel Proust ed è diviso per temi. Tra le voci presenti, Amicizia, Gelosia, Corpo, Fantasma, Olio, Paradiso. Scrive Valduga: «...Questa quantità di pensiero, queste verità non sono che una parte del senso della Recherche, un ordito spesso contraddetto dalla trama, spesso smentito persino da se stesso: La vita vera è la letteratura, per esempio, è tutt'altro che un'abdicazione alla vita».



ticandosi che loro praticano direttamente l'asenza di etica; rapida da leggere è anche l'osservazione che sembra scioccherella e che dice: «Solo le donne che non sanno vestirsi hanno paura del colore. Si può essere vivaci senza volgarità, e dolci senza insipidezza», ma a ripensarci bene è una frase che collega in modo sorprendente la moda con le ragioni del cuore; e poco tempo serve per compitare: «Siamo tutti costretti, per renderci sopportabile la realtà, a coltivare dentro di noi qualche piccola follia», solo che dopo c'è il rischio e il fascino che ci venga la voglia di prendere il primo treno che capita per una destinazione ignota, purché lontana. Il Breviario proustiano farà crescere la, per fortuna, esile schiera di quelli che fanno finta di aver letto tutto Proust e che con tono smosso, un po' infastidito e lievemente estenuato, affermano compunti che lo stanno rileggendo per la terza volta, ma se gli chiedi di cosa parli Proust, ti rispondono estasiati con la solita madeleine inzuppata nel tè? E' difficile che la lettura del Breviario alimenti lo sciochezzaio di massa, perché l'intelligenza di Proust è troppo acuminata per lasciarsi plasmare da snotellini in ritardo e da superficiali degustatori di raffinatezze fasulle: l'intelligenza proustiana sa essere tagliente e crudelissima nella frivolezza, e quasi come nessuno Proust sa parlare delle intermittenze del cuore restando duro nei confronti dei sentimenti stile rubrica dei cuori. In Proust non c'è nemmeno un gramma di sentimentalismo, ma sempre il microscopio aperto su sensi e sentimenti; c'è il salotto, sì, ma il salotto di Proust dietro il chiacchiericcio nasconde il luogo in cui la società fa la sua guerra intestina in cui la sopraffazione tra gli individui giunge al culmine; e in Proust c'è, ossessivo e onnipresente, l'amore: ma come un evento complesso che non è la facile soluzione di tutto, ma è l'inizio di un fascinoso e enigmatico problema. E alla fine potrebbe anche accadere che un lettore del Breviario venga voglia di leggerci la



concentrare il pensiero di Proust. E' una lettura che richiede tempi veloci e velocissimi, e che si può interrompere quando e dove si vuole, ma che invita allo stesso tempo a lente ruminazioni: basta un minuto, e meno, strappato alle giornate dissennate che conduciamo, per leggere: «Tributiamo sempre un sentimento di venerazione a coloro i quali esercitano senza freno il potere di farci del male», ma poi è difficile non ripensare a questa frase guardando certe facce in televisione o sui manifesti elettorali; sono sufficienti pochi secondi per leggere: «Si diventa morali quando si è infelici», ma anche in questo caso non è facile liberarsi dai discorsi che tizi inaciditi e verdognoli ci fanno in continuazione sulla nostra etica troppo morbida, dimen-

AMORE
Quella tenerezza identificata nell'altro

«QUANDO amiamo, l'amore, troppo grande per poter essere interamente contenuto dentro di noi, s'irradia verso la persona amata, dove incontra una superficie che l'arresta forzandolo a tornare verso il suo punto di partenza. Ed è questo urto di ritorno della nostra propria tenerezza che noi identifichiamo con i sentimenti dell'altro e che ci incanta più che all'andata, giacché non lo riconosciamo come proveniente da noi stessi».

FELICITÀ
Le eterne mutazioni del nostro cuore

«NON è dato sapere con certezza se la felicità sopraggiunta troppo tardi, quando non possiamo più, giorno, quando non amiamo più, sia davvero la stessa felicità la cui mancanza ci rese un tempo così infelici. Una sola persona potrebbe stabilirlo, il nostro io di allora: non c'è più...». «La felicità non può mai aver luogo. Se riusciamo a sconfiggere le circostanze, la natura trasforma la lotta dal fuori al dentro, e a poco a poco muta il nostro cuore quanto basta perché desideri qualcosa di diverso da ciò che sta per possedere».

PIACERE
Non confessarsi per paura di perdersi

«DIVENUTI abili nella coltivazione dei nostri piaceri, ci capita di accontentarci di quello che proviamo pensando ad una donna, senza preoccuparci di sapere se questa immagine corrisponda alla realtà, e anche di quello che ci deriva dall'amara senza aver bisogno della certezza che lei ci ami; o, ancora, di rinunciare al piacere di confessarle il nostro sentimento per mantenere più vivo quello che lei prova per noi, imitando quei giardinieri giapponesi che, per ottenere un fiore più bello, ne sacrificano parecchi altri».

Recherche, cosa non impossibile: qualcuno ha calcolato che in un quarto d'ora, con lentezza, si possono leggere circa otto pagine della Recherche. Il che significa che in meno di un anno, con appena quindici minuti al giorno, vale a dire l'intervallo tra il primo e il secondo tempo di una partita di calcio, anche una casalinga, o forse soprattutto una casalinga, stanca e annoiata della routine e del marito e dei figli e della tivvù, si possa immergere in un ricostituente della gioia intellettuale e sensuale superiore a qualsiasi banale droga o appiccicoso amante, con una fatica molto inferiore e con un acquisto di salute psichica impagabile. Perché no, allora? Un quarto d'ora al giorno, pensateci...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCULTURA

Whiteread, memoria domestica

C'È «Threshold», l'abbagliante porta trasparente che cattura la luce e, appoggiata sulla parete, ipnotizza l'osservatore con la sua magnetica singolarità. E ci sono sei finestre, tutte in resina come la porta, chiare, colorate, soltanto una opaca, cangiante con il mutare della luce, il delicato lilla di «Violet», il verde trasparente di «Look on», il grigio perla di «Dusk» e «Sky», il rosa pallido di «Blush» e il denso blu di «Night Glass» (però in fibra di vetro).



«Violet» di Rachel Whiteread

La porta, le finestre. Le nuove sculture di Rachel Whiteread, esposte alla Galleria Lorcan O'Neill (via Orti d'Alibert 1), non sono aperture, non mettono in comunicazione un interno e un esterno, non ci fanno vedere attraverso. Sono «oggetti di ammirazione». Fan-

no viaggiare l'immaginazione e la invitano a riflettere sullo spazio domestico, inesauribile contenitore delle storie familiari e individuali.

«Memories are made of this» diceva una celebre canzone americana degli anni '40, «I ricordi sono fatti di...». Quelli

dell'artista inglese sono l'esito di un gioco di vuoti e pieni, di positivo e negativo, di costruzione (notevole il suo interesse per l'architettura) e distruzione, realizzato elaborando calchi di gesso di oggetti comuni, di sedie o armadi o vasche da bagno, trasformati poi in sculture dall'aura nostalgica, inquietante e persino fantasmatica.

Raffinata quanto rigorosa esponente della generazione dei Young British Artists, Whiteread conferma (anche da una serie di opere su carta d'impatto tridimensionale, che completano la mostra) la seducente qualità della sua poetica che evoca la memoria usando segni impalpabili delle esperienze quotidiane in cui il dialogo tra spazio e tempo genera sorprendenti rivelazioni.

M.D.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTOGRAFIA

I tarocchi di Settani tra magia e teatralità

di MASSIMO DI FORTI

L'ATTRAZIONE fatale di Pino Settanni per i tarocchi era inevitabile, predestinata nel suo codice culturale-generico. Era legato, Settanni, alle mitiche carte dal filo d'Armana della magia che fin dalla nascita (come insegnava Baudelaire) è stata appendicata alla fotografia. E, quando decise di rendere loro omaggio, lo fece da par suo. Inesauribile sperimentatore, il grande fotografo tarantino - scomparso prematuramente lo scorso anno - ne creò una versione rivoluzionaria e inedita: i Tarocchi Viventi. Nel '94, scelse 38 persone reali per interpretare le 78 figure degli Arcani Maggiori e Minori nel suo studio di via di Ripetta e realizzare, con smagliante eleganza, una rappresentazione visiva-esoterica del



Uno dei Tarocchi Viventi in mostra



Il Re nel Tarocco di Pino Settanni

gioco che non aveva precedenti ed era valorizzata dall'uso di accessori originali dipinti per l'occasione. Un'ulteriore singolarità era costituita dal fatto che protagoniste delle carte fossero sempre donne, con una sola eccezione maschile, Mario Scaccia, uno dei più grandi

attori del teatro italiano, nel ruolo del Matto...

Quest'abbagliante messa in scena (ospitata nel 2010 nello spazio prestigioso del Musée Français de la Carte à Jouer di Parigi) torna ora nel Museo di Roma in Trastevere (a piazza Sant'Egidio, fino al 9 ottobre)

nella mostra «I Tarocchi di Pino Settanni» a cura di Tiziana Faraoni con l'insostituibile contributo ideativo e organizzativo di Monique Gregori, vedova del fotografo. Le immagini in mostra sono un'eccezionale sintesi di magia-gioco-teatralità che ha spinto uno dei massimi esperti di tarocchi, Jean Louis Victor, a sottolinearne il legame con la Commedia dell'arte. I Tarocchi offrono una testimonianza del talento di Settanni nel padroneggiare il colore. Lo sfondo nero esalta scintillanti gialli, verdi, blu, viola, e soprattutto i prediletti rossi (un vero e proprio trade-mark del grande fotografo) che danno un impatto folgorante alle carte viventi tra le quali la Morte e il Diavolo (interpretate da Eva Picocchi) sono davvero indimenticabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

arti visive, proponiamo | 25 settembre 2011 | 25 lettori

condividi su:  

i tarocchi di pino settanni nelle parole di monique gregory

di **Manuela De Leonardi**

Roma, 8 settembre 2011. "Pino era prima di tutto un ritrattista" - afferma **Monique Gregory** che di **Pino Settanni** è stata moglie, compagna e amica per trentacinque anni - "poi ha fotografato anche le guerre. Per anni ha realizzato il calendario dell'Esercito Italiano. Saliva sugli elicotteri, entrava nei carri armati, ma non ha mai fotografato la morte in faccia benché l'abbia vista più volte a Kabul, Sarajevo, in Kosovo, Macedonia, Albania... Era un poeta, nelle sue foto non c'è mai un fucile! Ha scattato tante immagini anche nell'ospedale di Emergency a Kabul".

Il cursore diretto sulle immagini visualizzerà le didascalie; cliccare sulle stesse per ingrandire.



Un grande vuoto la sua scomparsa prematura, a settembre del 2010, ma anche un lascito umano e professionale che le dà l'energia per andare avanti.

"Il mio desiderio è che il suo lavoro venga riconosciuto in tutta la sua grandezza". E' Monique che, insieme a **Tonio** - il fratello maggiore del fotografo pugliese (era nato a Grottaglie nel 1949 e vissuto a Taranto, da dove - nel 1973 - si trasferì a Roma) - si occupa dell'archivio di Settanni, conservato nello studio di Via Ripetta - luogo di lavoro e di vita - dove erano soliti passare grandi personaggi della cultura, da Renato Guttuso a Mario Monicelli, Federico Fellini, Lina Wertmüller...

"Quei trenta metri quadri erano il suo rifugio, ciò che più amava al mondo". Qui sono stati realizzati anche i tarocchi (conosciuti anche come *Tarot vivanti*) un lungo lavoro - complesso e impegnativo - che l'artista realizzò nel '94 e che viene esposto al Museo di Roma in Trastevere - per la prima volta nella capitale - nella selezione *Tarocchi - Pino Settanni* curata da Tiziana Faraoni per la VII edizione di FotoLeggendo.

L'intero ciclo delle carte dei tarocchi, che consta di 78 immagini e fa parte delle collezioni di due importanti istituzioni museali francesi, il Musée Français de la Carte à Jouer di Issy-les-Moulineaux e la Maison Européenne de la Photographie di Parigi, è la sintesi del linguaggio artistico dell'autore, declinazione di quegli elementi che per lui erano fondamentali: ritratto, colore e teatralità.

L'uso dei colori brillanti (dominanti, in particolare, il giallo zafferano, l'azzurro lapislazzulo, il rosso cinabro) di cui il fotografo si serve per costruire figure che balzano fuori dal buio di una notte senza luna, rimandano alla tradizione pittorica rinascimentale e barocca.

"Pino amava Rembrandt, Caravaggio, Poussin," - ricorda la signora Settanni - "grandi maestri dai colori violenti. Il rosso e il nero di Caravaggio, il nero di Rembrandt e il giallo di Poussin. Ma era soprattutto un uomo del Sud, dove i colori sono al massimo dell'intensità, forse è per questo che ne era sempre attratto. Non guardava al lavoro dei maestri della fotografia, piuttosto ai pittori. Io, che avevo una galleria d'arte in via del Babuino - è lì che, nel '75, ci siamo conosciuti, dato che Pino allora abitava in via Launna - ero molto amica di grandi artisti. Insieme abbiamo frequentato il mondo dell'arte: Enrico Baj, Renato Guttuso e tanti altri artisti, tra cui Corneille e altri del gruppo Cobra, la cui pittura - particolarmente vivace e colorata - piaceva molto a Pino".

Lo stesso Settanni aveva grande fluidità nel tratteggiare i disegni preparatori dei suoi progetti fotografici. Bozzetti che rappresentano il passaggio, nella fase creativa, dall'idea all'opera.

Il suo amore per la vita, la gioiosità, l'allegria - "si divertiva molto, era un giocherellone" - si assaporano nei gesti, negli sguardi che sapeva intercettare e che trapelano dai suoi scatti. Non ultimo l'autoritratto, in cui appare con metà baffo giallo e l'altro azzurro.

Nel lavoro dei tarocchi (il tema aveva affascinato anche altri artisti contemporanei, tra cui lo stesso Guttuso, Luzzati, Dalí e anche Niki de Saint-Phalle) gli arcani maggiori sono tutti realizzati con personaggi reali, mentre per buona parte di quelli minori sono stati impiegati i manichini.

Principale fonte d'ispirazione sono, per lui, le carte dei tarocchi marsigliesi accanto alla Commedia dell'Arte, rintracciabili nella scelta di pose e costumi la cui ideazione appartiene allo stesso autore.

Quanto a riferimenti iconografici e simbolici, molti dei quali legati al mondo esoterico, entrano sempre in gioco, convogliati da quel suo straordinario sguardo che sapeva mettere a proprio agio chi posava davanti all'obiettivo, cogliendone sfumature psicologiche non necessariamente prevedibili.

La mostra

- Dal 16 settembre al 10 ottobre 2011
- Museo di Roma in Trastevere, Piazza Sant'Egidio 1/b, Roma
- tel.  +39 065816563  +39 065884165 (fax), +39 065897123
- www.fotoleggendo.it

settembre 2011						
L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

5 ottobre
**conversazioni
 ad arte**
 artapartevents

Sense of Sign
 contest

artsmagoword
 contest

dal 4 giugno
 al 27 novembre
 2011
ILLUMInazioni
 Venezia
 54 Esposizione
 Internazionale d'Arte

art a part of cult(ure)
 remove background
 noise su Facebook

art a part of cult(ure) remove background noise piace a 2,465 persone.

Giacomo Sara Dino Lorenza

Marianna Marco Eri Valentina

Plugin sociale di Facebook

articoli piu' letti

bronzi di riace? non si toccano | riceviamo e volentieri pubblichiamo: contributo della soprintendente simonetta bonomi
7.557 lettori

giuseppe stampone, fondatore di sogni | l'intervista | di antonello tolve
6.381 lettori

la malattia dei sentimenti, antonioni, l'uomo invisibile | di sergio falcone
5.869 lettori

jondon biennale: the beginning | di david medalla
5.318 lettori

tutto cominciò sul finire degli anni '90, intervista a marco strappato
4.169 lettori

Scegli 3 Carte Adesso
 Inizia una Nuova Vita Grazie Alle Rivelazioni di Gabriella
Gabriella.Veggenza.com/Tarocchi

Laboratorio Stampa d'Arte
 Servizi per la fotografia Servizi per l'Arte
www.bemassociati.eu

Tarocchi Online
 Se Cerchi risposte vere Chiamaci Subito. A soli 0,48€ al min!
www.studioamos.com

TOP 50 LIBRI -30%

I DISCHI PIU' VENDUTI -20%

Annunci Google

TAGS

festival, fotografia, fotografo, mostra, mostra fotografica, Museo di Sant'Egidio, Pino Settanni, ritratto, Roma, simbolismo, Tarocchi

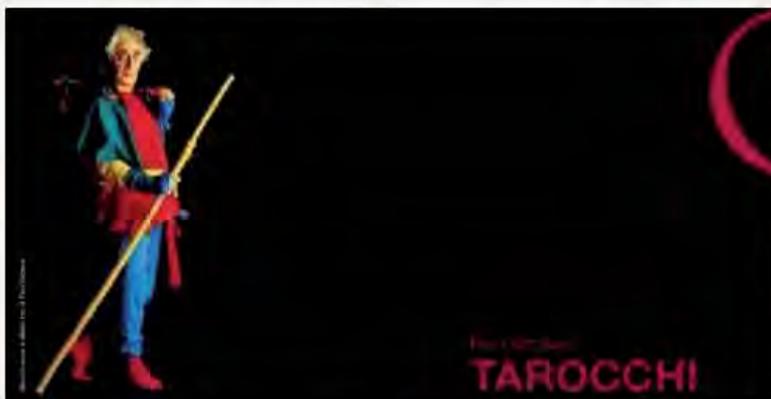
I Tarocchi di Pino Settanni a Roma

by [Rodolfo M. Rocca](#) on 27/09/2011



foto di Pino Settanni

Secondo appuntamento inaugurale del festival internazionale di fotografia a Roma ; questa volta si propone al pubblico l'originale progetto di **Pino Settanni** (scomparso l'anno scorso) alle prese con la rivisitazione fotografica di un cult popolare e non come i tarocchi, il loro simbolismo archetipico umano e la conseguente lettura che fa dell'arte divinatoria una possibilità più legata al folklore che all'orientamento attitudinale nella vita quotidiana dell'individuo. Le foto sono state realizzate nel 1994, utilizzando 38 attori (tutte donne tranne Mario Scaccia) per 78 carte e lavorando ovviamente in pellicola. Filo conduttore in questo *ex-cursus* culturale può essere rappresentato dalla scelta del colore del fondo del ritrattista noto anche per lo status dei suoi ritratti (Guttuso, Sofia Loren, Fellini, Benigni, Rita Levi Montalcini, e altri). Il nero senza tessitura o quasi, catapulta il visitatore in un assorbimento generalizzato in cui i colori vivaci della figura ne vengono fortemente messi in evidenza aumentando così un livello d'attenzione necessaria anche per il classico gioco del riconoscimento del personaggio famoso dietro le maschere e scenografie dei tarocchi. In questa direzione ci si chiede se tale decisione sia stata fondamentale per lo sviluppo del progetto e in tal caso quanto tale decisione ne caratterizzi il valore: economico, estetico, comunicativo, espressivo, etc. Pensandoci un pò, chiedere di posare ad attori molto noti non è poi molto alternativo; di fatto, le posture manifestano un alto livello di plasticità così da orientare il tema centrale della comunicazione visiva sull'idea a priori stabilita a tavolino creando la serie. Divertente il gioco concettuale tra la funzione svolta dalla stampa fotografica appesa e quella delle carte divinatorie. Da apprezzare la cura e la pazienza certosina richiesta per sviluppare la costruzione dell'immagine in studio; l'uso di attrezzature di ripresa professionali, la luce studiata e tagliata, di tipo teatrale, sono un pò in controtendenza rispetto alle tendenze attuali della fotografia (luci morbide, sfondi chiari e molta post-produzione). L'allestimento è un valore aggiunto che offre alla sala espositiva una freschezza differente: la struttura poco felice del museo di Sant'Egidio potrebbe essere coinvolta in opere di rimodernariato creando quelle condizioni necessarie per un maggiore avvicinamento di pubblico all'arte, in uno dei quartieri romani più caratteristici come Trastevere.



Sottoscrizione Email

Inserisci il tuo indirizzo e-mail per iscriverti a questo blog e ricevere notifiche di nuovi messaggi per e-mail.

Join 129 other followers

Sign me up!



Autori

 **Antonio Tartaglione**

Di cosa sono fatti i ricordi

 **Roberto Tartaglione**

C'è troppa gente che fotografa?

 **Vito De Pinto**

MIA: Milan Image Art Fair

 **Rodolfo M. Rocca**

I Tarocchi di Pino Settanni a Roma

 **Alessandro Bernardi**

Di che colore è il Tricolore?

DATE UN'OCCHIATA !

"La Stampa" on line cui spesso collaboriamo

Il Guru

Mostra Esprit Mediteraneen

paesaggio al quadrato !

un portale per la fotografia in Italia

una newsletter interessante

viaggi e cucina

Zone Zero !

la nostra nuvola

Osservatorio Fotografico

13 settembre 2011

Fotoleggendo: mostra "Tarocchi" di Pino Settanni



Il 14 settembre, FotoLeggendo inaugura con una grande mostra al Museo di Roma in Trastevere. Protagonista la retrospettiva Tarocchi, dedicata a Pino Settanni e promossa da Roma Capitale.

L'autore, legato all'arte della fotografia, nel corso della carriera ha realizzato, tra gli altri, i ritratti di Guttuso, Sofia Loren, Fellini, Benigni, Rita Levi Montalcini.

A cura di Tiziana Faraoni, la sontuosa serie fotografica ispirata ai Tarocchi, raccoglie una selezione delle 78 carte, tra le quali spiccano le figure dei 22 arcani maggiori e 16 minori rappresentati da personaggi reali. Una messa in scena che racchiude anche l'ultima serie, rimasta incompleta, dei dieci Tarocchi d'Oro.

Votato alla sperimentazione continua, Settanni possiede il dono misterioso e insostituibile che consente ai veri Signori dello Sguardo di saper vedere ciò che i comuni mortali non vedono. Con il suo talento visionario ha attraversato tutti i "generi" - ritratti, fotogiornalismo, foto d'arte, still life - senza farsi mai ingabbiare negli schemi delle esperienze scontate. Questa sfida lo ha sempre visto vincente in molteplici innovative scommesse.

Vedere ciò che gli altri non vedono è il segno distintivo dei grandi fotografi. Non tutti riescono, però, anche nell'impresa di non ripetersi e di impegnarsi in una sperimentazione capace di rinnovarsi in stimolanti sorprese. Con le sue virtù ludico-magiche, Settanni lo fa. Il suo sguardo è sempre un ospite inatteso.

Museo di Roma in Trastevere

Piazza Sant'Egidio 1/b, Roma

Inaugurazione, 14 settembre ore 17.30

Dal 15 settembre al 9 ottobre 2011

Dal martedì alla domenica ore 10 / 20 Chiuso lunedì.

La biglietteria chiude un'ora prima

Informazioni

Osservatorio Fotografico è un quotidiano d'informazione fotografica curato da Luca Guerri e dedicato a tutti gli appassionati di fotografia e agli operatori del settore.

Quotidianamente vengono proposte novità, commenti, tutorials, trucchi, fotografie, mostre, links e tutto quello riguarda il mondo della fotografia (con un occhio di riguardo al panorama fotografico della capitale),...

Contatta Luca Guerri

e-mail: lucaguerri@yahoo.com

Cerca nel sito

Google Ricerca personalizz x
powered by Google™

Seguici su



Archivi

- ▼ 2011 (417)
 - set 2011 (43)
 - ago 2011 (34)
 - lug 2011 (43)
 - giu 2011 (40)
 - mag 2011 (55)
 - apr 2011 (48)
 - mar 2011 (58)
 - feb 2011 (49)
 - gen 2011 (47)
- ▶ 2010 (407)
- ▶ 2009 (268)
- ▶ 2007 (27)

Scanno, sorpresa sul pianerottolo c'è l'orso che aspetta, seduto
 [Cronaca] [22-09-2011, 13:28]
 Nella piccola frazione di Frattura un uomo ha aperto la porta di casa e si è trovato di fronte l'animale. Il sindaco: "Ma qui ..."

Concorsi Fotografici

In scena i Tarocchi di Pino Settaggi

Mi piace | Tweet 3 | Share 2 | +1 4 | Condividi 21



© Monica Palermo 2011

Fino al 9 ottobre al Museo di Roma in Trastevere, sarà protagonista la retrospettiva Tarocchi, dedicata a Pino Settaggi e promossa da Roma Capitale. L'autore, legato all'arte della fotografia, nel corso della carriera ha realizzato, tra gli altri, i ritratti di Guttuso, Sofia Loren, Fellini, Benigni, Rita Levi Montalcini.

A cura di Tiziana Faraoni, la sontuosa serie fotografica ispirata ai Tarocchi, raccoglie una selezione delle 78 carte, tra le quali spiccano le figure dei 22 arcani maggiori e 16 minori rappresentati da personaggi reali. Una messa in scena che racchiude anche l'ultima serie, rimasta incompleta, dei dieci Tarocchi d'Oro. Votato alla sperimentazione continua, Settaggi possiede il dono misterioso e insostituibile che consente ai veri Signori dello Sguardo di saper vedere ciò che i comuni mortali non vedono. Con il suo talento visionario ha attraversato tutti i "generi" - ritratti, fotogiornalismo, foto d'arte, still life - senza farsi mai ingabbiare negli schemi delle esperienze scontate. Questa sfida lo ha sempre visto vincente in molteplici innovative scommesse. Vedere ciò che gli altri non vedono è il segno distintivo dei grandi fotografi. Non tutti riescono, però, anche nell'impresa di non ripetersi e di impegnarsi in una sperimentazione capace di rinnovarsi in stimolanti sorprese. Con le sue virtù ludico-magiche, Settaggi lo fa. Il suo sguardo è sempre un ospite inatteso.

Foto Monica Palermo ©

Clicca sulle immagini sottostanti per vedere tutte le foto



Tarocchi - Pino Settaggi -03
 Autore: Monica Palermo ©



Tarocchi - Pino Settaggi -04
 Autore: Monica Palermo ©

TELECOM
INTERNET SENZA LIMITI
 ADSL, linea telefonica inclusa e chiamate nazionali a 0 cent

Abbonamento
ADSL GRATIS
 fino a marzo 2012

SOLO ONLINE
DAL 20 AL 23
SETTEMBRE
VINCI 2 TABLET AL GIORNO

AFFRETTATI

Cerca nel sito... **CERCA**

ULTIME NOTIZIE

22 September 2011



"Gaijin" di David Favro

Leggi tutto...

22 September 2011



"La Pelle che abito"
 arriva nelle sale italiane

Leggi tutto...

22 September 2011



Invito a palazzo: dal 1°
 ottobre in mostra i tesori
 d'arte delle banche

Leggi tutto...



**Massima
 visibilità
 sui motori
 di ricerca
 NICTE.IT**



Home » 2011 » 20110914 - In scena i Tarocchi di Pino Settanni

Torna alla Panoramica Galleria

20110914 - In scena i Tarocchi di Pino Settanni

There are 16 images in category

«« Inizio « Indietro 1 2 Avanti » Fine »»



Tarocchi - Pino Settanni -03
Autore: Monica Palermo ©



Tarocchi - Pino Settanni -04
Autore: Monica Palermo ©



Tarocchi - Pino Settanni -09
Autore: Monica Palermo ©



Tarocchi - Pino Settanni -06
Autore: Monica Palermo ©



Tarocchi - Pino Settanni -07
Autore: Monica Palermo ©



Tarocchi - Pino Settanni -05
Autore: Monica Palermo ©



Viviana Mauriello e Giampaolo Atzeni
Autore: Monica Palermo ©



Tarocchi - Pino Settanni -11
Autore: Monica Palermo ©



Emilio D'Itri
Autore: Monica Palermo ©



Tarocchi - Pino Settanni -13
Autore: Monica Palermo ©



Tarocchi - Pino Settanni -10
Autore: Monica Palermo ©



Tarocchi - Pino Settanni -02
Autore: Monica Palermo ©

Cerca nel sito... CERCA

ULTIME NOTIZIE

22 September 2011



"Gaijin" di David Favrod

[Leggi tutto...](#)

22 September 2011



"La Pelle che abito"
arriva nelle sale italiane

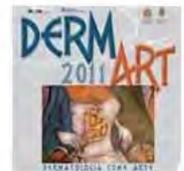
[Leggi tutto...](#)

22 September 2011



Invito a palazzo: dal 1°
ottobre in mostra i tesori
d'arte delle banche

[Leggi tutto...](#)



Siti internet
statici
e
dinamici
NICTE.IT



Home » 2011 » 20110914 - In scena i Tarocchi di Pino Settanni

Torna alla Panoramica Galleria

20110914 - In scena i Tarocchi di Pino Settanni

There are 16 images in category

«« Inizio » Indietro 1 2 Avanti » Fine »»



Tarocchi - Pino Settanni -01
Autore: Monica Palermo ©



Tarocchi - Pino Settanni -14
Autore: Monica Palermo ©



Tarocchi - Pino Settanni -08
Autore: Monica Palermo ©



Tarocchi - Pino Settanni -12
Autore: Monica Palermo ©

There are 16 images in category

«« Inizio » Indietro 1 2 Avanti » Fine »»

Torna alla Panoramica Galleria

Calcio + Cinema

a **39€**/mese fino a giugno

My Sky HD
incluso!

più
risparmi!



Cerca nel sito...

CERCA

ULTIME NOTIZIE

22 September 2011



"Gaijin" di David Favrod

Leggi tutto...

22 September 2011



"La Pelle che abito"
arriva nelle sale italiane

Leggi tutto...

22 September 2011



Invito a palazzo: dal 1°
ottobre in mostra i tesori
d'arte delle banche

Leggi tutto...



NICTE.IT



info@nicte.it



Declining



Costruzioni



Invasion One



Foodpower



Gino de Dominicis



ti sei pers* qualcosa?
precedenti →

pressrelease
BUSA ANNI EVENTI CULTURALI

INVIATA :: PLAYLIST :: CALENDARIO EVENTI

14/9/2011

Pino Settanni

MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE, ROMA

A cura di Tiziana Faraoni, la sontuosa serie fotografica ispirata ai Tarocchi, raccoglie una selezione delle 78 carte, tra le quali spiccano le figure dei 22 arcani maggiori e 16 minori rappresentati da personaggi reali. Nell'ambito della settima edizione di FotoLeggendo.

COMUNICATO STAMPA

A cura di Tiziana Faraoni

Dal 15 settembre si alza il sipario sulla settima edizione di FotoLeggendo, manifestazione dedicata alla fotografia e alle sue numerose declinazioni: dalle letture del portfolio, aperte agli amatori e ai professionisti, alle esposizioni di grandi maestri e ai fotografi emergenti, passando per le proiezioni, i seminari, le presentazioni editoriali e i workshop. La programmazione, distribuita in differenti spazi, avrà come quartier generale, l'ISA - Istituto Superiore Antincendi, contenitore delle letture portfolio, premiazioni, diciotto mostre, tra cui i due lavori selezionati per il Premio G. Tabò. In programma nove vernissage e due mesi di appuntamenti presso Museo di Roma in Trastevere (Pino Settanni), Casa del Cinema (Nina Rosenblum), ISFCI (Olivier Roller), Officine Fotografiche (Robert Huber e Stephan Vanfleteren), b>gallery (Benjamin Lowy), Label201 (Fabiano Parisi), Via Negri (Camera Oscura Open Studios), Rising Love (collettiva Officine Fotografiche e Luigi Orrù), Area 10 Design (A. Zucconi, L. do Rosario), ars-imagò (network Polaroides), 10b Photography (Noor Agency).

L'iniziativa ha il contributo della Provincia di Roma, è promossa dalla Regione Lazio, Assessorato Cultura, Arte e Sport, da Roma Capitale, Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico, Sovrintendenza ai Beni Culturali e dal Municipio Roma XI, Assessorato alle Politiche Culturali e della Memoria. Inserita nel circuito nazionale Portfolio Italia - Gran Premio Epson - organizzato dalla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche (FIAF), FotoLeggendo è gemellata con il festival Boutographies - Rencontres photographiques de Montpellier.

Il 14 settembre, FotoLeggendo inaugura con una grande mostra al Museo di Roma in Trastevere. Protagonista la retrospettiva Tarocchi, dedicata a Pino Settanni e promossa da Roma Capitale. L'autore, legato all'arte della fotografia, nel corso della carriera ha realizzato, tra gli altri, i ritratti di Guttuso, Sofia Loren, Fellini, Benigni, Rita Levi Montalcini. A cura di Tiziana Faraoni, la sontuosa serie fotografica ispirata ai Tarocchi, raccoglie una selezione delle 78 carte, tra le quali spiccano le figure dei 22 arcani maggiori e 16 minori rappresentati da personaggi reali. Una messa in scena che racchiude anche l'ultima serie, rimasta incompleta, dei dieci Tarocchi d'Oro. Votato alla sperimentazione continua, Settanni possiede il dono misterioso e insostituibile che consente ai veri Signori dello Sguardo di saper vedere ciò che i comuni mortali non vedono. Con il suo talento visionario ha attraversato tutti i "generi" - ritratti, fotogiornalismo, foto d'arte, still life - senza farsi mai ingabbiare negli schemi delle esperienze scontate. Questa sfida lo ha sempre visto vincente in molteplici innovative scommesse. Vedere ciò che gli altri non vedono è il segno distintivo dei grandi fotografi. Non tutti riescono, però, anche nell'impresa di non ripetersi e di impegnarsi in una sperimentazione capace di rinnovarsi in stimolanti sorprese. Con le sue virtù ludico-magiche, Settanni lo fa. Il suo sguardo è sempre un ospite inatteso.

Inaugurazione 14 settembre ore 17.30

Museo di Roma in Trastevere
 Piazza S. Egidio 1B - Roma
 Martedì-domenica 10.00-20.00
 la biglietteria chiude 1 ora prima
 Biglietti: € 6,50 intero, € 5,50 ridotto, gratuito per le categorie previste dalla tariffazione vigente.



MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE

Roma

piazza Sant'Egidio, 1

06 5816563 FAX 06 5884165

WEB - EMAIL - LINEA DIRETTA

PINO SETTANNI

dal 14/9/2011 al 9/10/2011

Mar-dom 10-20. Chiuso lunedì. La

biglietteria chiude un'ora prima

WEB

SEGNALATO DA

Renata De Renzo



APPROFONDIMENTI

Pino Settanni
 Tiziana Faraoni



Un anno con oltre il 60% di sconto

la Repubblica

► Network
Gruppo Editoriale
L'Espresso

ATTUALITÀ • NOI E VOI • MULTIMEDIA • OPINIONISTI • OPENPOLITIX • STYLE&DESIGN • FOOD&WINE • SERVIZI

Sommario • Numeri • Deputati • Senatori • Votazioni

Vai ►

FINECO **BONUS A SAPERSI.**

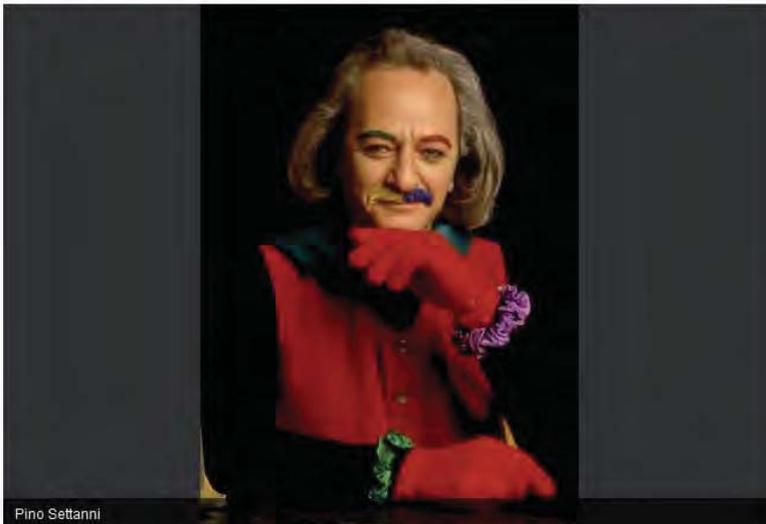
TRASFERISCI I TUOI TITOLI E FONDI. FINO A 2000 EURO DI BONUS PER TE.

SCOPRI

Style & Design

Fotogalleria

◀ Indietro 1 di 15 Avanti ▶



Pino Settanni

I tarocchi del "signore dello sguardo"

Mario Scaccia è l'unico uomo e veste i panni del Matto. Poi ci sono solo donne a prestare il volto ai Tarocchi di Pino Settanni (1949 - 2010), uno dei più importanti fotografi del nostro secolo. "Rifiuto il déjà vu", diceva. Perché l'autore amava sperimentare: dal ritratto al reportage, dalla fine art agli still life. Il festival di fotografia FotoLeggendo 2011 apre i battenti con una mostra, a cura di Tiziana Faraoni, dedicata proprio ai Tarocchi di Settanni. Sono 78 immagini, realizzate nel 1994, rappresentate da 39 personaggi reali. Tra Re e Regina colorate, l'antichissimo gioco assume così una dimensione viva e dinamica, arricchita dall'uso di accessori originali appositamente creati e dipinti per l'occasione. L'esposizione, che inaugura FotoLeggendo, sarà ospitata dal Museo di Roma in Trastevere dal 14 settembre al 9 ottobre - di Adele Sarno

(13 settembre 2011)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli ultimi multimedia

Fotogallerie

Audio e Video

- Il quotidiano surreale di Teun Hocks
- I tarocchi del "signore dello sguardo"
- I nuovi gitani di Iain McKell
- Baci underground e la Rimini che non ti aspetti
- Index, il design che migliora la vita

► Lista completa

Altan

► Le altre vignette



Leggi l'Espresso sul tuo iPad
Scarica gratis l'applicazione

Disponibile su
App Store

Iniziativa



Fotografia

dal 15/09/2011 al 09/10/2012

Museo di Roma in Trastevere

Piazza Sant'Egidio 1/b - Roma

Orario Dal martedì alla domenica ore 10 / 20.
Chiuso lunedì. La biglietteria chiude un'ora prima.

Ingresso Intero: € 6,50 Ridotto: € 5,50

Info  06 5125019 

[w] www.fotoleggendo.it/

www.museodroma.in.trastevere.it

Inserimento effettuato il 8 settembre 2011

da **Officine Fotografiche**

Questo inserimento non è stato fatto da un redattore di E27AE e a
fratto di un'eventuale stampa, di conseguenza non ci assumiamo
nessuna responsabilità in merito all'accuratezza dei dati riportati.

6 visualizzazioni

FOTOLEGGENDO. Inaugurazione Tarocchi di Pino Settanni

Dal 15 settembre si alza il sipario sulla settima edizione di FotoLeggendo, manifestazione dedicata alla fotografia e alle sue numerose declinazioni: dalle letture del portfolio, aperte agli amatori e ai professionisti, alle esposizioni di grandi maestri e ai fotografi emergenti, passando per le proiezioni, i seminari, le presentazioni editoriali e i workshop. La programmazione, distribuita in differenti spazi, avrà come quartier generale, l'LISA - Istituto Superiore Antincendi, contenitore delle letture portfolio, premiazioni, diciotto mostre, tra cui i due lavori selezionati per il Premio G. Tabò. In programma nove vernissage e due mesi di appuntamenti presso Museo di Roma in Trastevere (Pino Settanni), Casa del Cinema (Nina Rosenblum), ISFCI (Olivier Roller), Officine Fotografiche (Robert Huber e Stephan Vanfleteren), b+gallery (Benjamin Lowy), Label201 (Fabiano Parisi), Via Negri (Camera Oscura Open Studios), Rising Love (collettiva Officine Fotografiche e Luigi Orrù), Area 10 Design (A. Zucconi, L. da Rosario), ars-imago (network Polaroides), 10b Photography (Noor Agency).

L'iniziativa ha il contributo della Provincia di Roma, è promossa dalla Regione Lazio, Assessorato Cultura, Arte e Sport, da Roma Capitale, Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico, Sovrintendenza ai Beni Culturali e dal Municipio Roma XI, Assessorato alle Politiche Culturali e della Memoria. Inserita nel circuito nazionale Portfolio Italia - Gran Premio Epson - organizzato dalla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche (FIAF), FotoLeggendo è gemellata con il festival Boutographies - Rencontres photographiques de Montpellier.

Il 14 settembre alle 17,30, FotoLeggendo inaugura con una grande mostra al Museo di Roma in Trastevere. Protagonista la retrospettiva Tarocchi, dedicata a Pino Settanni e promossa da Roma Capitale. L'autore, legato all'arte della fotografia, nel corso della carriera ha realizzato, tra gli altri, i ritratti di Guttuso, Sofia Loren, Fellini, Benigni, Rita Levi Montalcini. A cura di Tiziana Faraoni, la sontuosa serie fotografica ispirata ai Tarocchi, raccoglie una selezione delle 78 carte, tra le quali spiccano le figure dei 22 arcani maggiori e 16 minori rappresentati da personaggi reali. Una messa in scena che racchiude anche l'ultima serie, rimasta incompleta, dei dieci Tarocchi d'Oro. Votato alla sperimentazione continua, Settanni possiede il dono misterioso e insostituibile che consente ai veri Signori dello Sguardo di saper vedere ciò che i comuni mortali non vedono. Con il suo talento visionario ha attraversato tutti i "generi" - ritratti, fotogiornalismo, foto d'arte, still life - senza farsi mai ingabbiare negli schemi delle esperienze scontate. Questa sfida lo ha sempre visto vincente in molteplici innovative scommesse. Vedere ciò che gli altri non vedono è il segno distintivo dei grandi fotografi. Non tutti riescono, però, anche nell'impresa di non ripetersi e di impegnarsi in una sperimentazione capace di rinnovarsi in stimolanti sorprese. Con le sue virtù ludico-magiche, Settanni lo fa. Il suo sguardo è sempre un ospite inatteso.



PROVINCIA
DI ROMA

www.provincia.roma.it

ROMA
PROVINCIA
CREATIVA

HOME MAGAZINE RITRATTI INTERVISTE NEWS NETWORK LAVORO FORMAZIONE EVENTI LUOGHI BANDI

LOGIN OPPURE REGISTRATI

FotoLeggendo. In scena i Tarocchi di Pino Settanni

FotoLeggendo. In scena i Tarocchi di Pino Settanni

Il 14 settembre alle 17.30, FotoLeggendo inaugura con una grande mostra al Museo di Roma in Trastevere. Fino al 9 ottobre, protagonista la retrospettiva *Tarocchi*, dedicata a **Pino Settanni** e promossa da Roma Capitale. L'autore, legato all'arte della fotografia, nel corso della carriera ha realizzato, tra gli altri, i ritratti di Guttuso, Sofia Loren, Fellini, Benigni, Rita Levi Montalcini. A cura di Tiziana Faraoni, la sontuosa serie fotografica ispirata ai Tarocchi, raccoglie una selezione delle 78 carte, tra le quali spiccano le figure dei 22 arcani maggiori e 16 minori rappresentati da personaggi reali. Una messa in scena che racchiude anche l'ultima serie, rimasta incompleta, dei dieci Tarocchi d'Oro. Votato alla sperimentazione continua, Settanni possiede il dono misterioso e insostituibile che consente ai veri Signori dello Sguardo di saper vedere ciò che i comuni mortali non vedono. Con il suo talento visionario ha attraversato tutti i "generi" – ritratti, fotogiornalismo, foto d'arte, still life – senza farsi mai ingabbiare negli schemi delle esperienze scontate. Questa sfida lo ha sempre visto vincente in molteplici innovative scommesse. Vedere ciò che gli altri non vedono è il segno distintivo dei grandi fotografi. Non tutti riescono, però, anche nell'impresa di non ripetersi e di impegnarsi in una sperimentazione capace di rinnovarsi in stimolanti sorprese. Con le sue virtù ludico-magiche, Settanni lo fa. Il suo sguardo è sempre un ospite inatteso.

L'iniziativa, organizzata da Officine Fotografiche, ha il contributo della *Provincia di Roma*, è promossa dalla *Regione Lazio, Assessorato Cultura, Arte e Sport*, da *Roma Capitale, Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico, Sovrintendenza ai Beni Culturali* e dal *Municipio Roma XI, Assessorato alle Politiche Culturali e della Memoria*. Inserita nel circuito nazionale *Portfolio Italia - Gran Premio Epson* - organizzato dalla *Federazione Italiana Associazioni Fotografiche (FIAP)*, FotoLeggendo è gemellata con il festival *Boutographies - Rencontres photographiques de Montpellier*.

www.fotoleggendo.it

Mi piace Piace a 2 persone. [Registrazione](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.



UN POST DI
OFFICINE
FOTOGRAFICHE

ULTIMI POST



GALLERIA

SEGNALA AZIONI

gli eventi nel mondo segnalati da VOI su daring.to.do

sabato 10 settembre 2011

Roma, i tarocchi di Pino Settanni aprono FotoLeggendo



ROMA – Con un programma ricco di appuntamenti, dal 15 settembre, si alza il sipario su FotoLeggendo. La VII edizione gode del contributo della Provincia di Roma ed è organizzata da Officine Fotografiche. L'evento presenta mostre, proiezioni, seminari e letture del portfolio, un momento questo di collegamento fra chi opera con l'immagine e chi cerca riscontri o semplici consigli sul proprio lavoro. La kermesse si svilupperà nell'arco di due mesi proponendo visioni fotografiche in differenti spazi della Capitale. La programmazione avrà come quartier generale, l'ISA – Istituto Superiore Antincendi, gioiello di archeologia industriale e contenitore delle letture portfolio, premiazioni, diciotto mostre, tra cui i due lavori selezionati per il Premio G. Tabò, diverse proiezioni e incontri. In programma altri nove vernissage al Museo di Roma in Trastevere, Casa del Cinema, Istituto Superiore di Fotografia e Comunicazione Integrata (ISFCI), Officine Fotografiche, b>gallery, Label201, CameraOscura e gli studi di via Negri, il circolo Rising Love, Area10 Design, ars-imago e 10b Photography.

Il 14 settembre alle 17.30, FotoLeggendo inaugura con una grande mostra al Museo di Roma in Trastevere. Fino al 9 Ottobre, protagonista la retrospettiva Tarocchi, dedicata a **Pino Settanni** e promossa da Roma Capitale. L'autore, legato all'arte della fotografia, nel corso della carriera ha realizzato, tra gli altri, i ritratti di **Guttuso**, **Sofia Loren**, **Fellini**, **Benigni**, **Rita Levi Montalcini**. A cura di **Tiziana Faraoni**, la sontuosa serie fotografica ispirata ai Tarocchi, raccoglie una selezione delle 78 carte, tra le quali spiccano le figure dei 22 arcani maggiori e 16 minori rappresentati da personaggi reali. Una messa in scena che racchiude anche l'ultima serie, rimasta incompleta, dei dieci Tarocchi d'Oro. www.fotoleggendo.it

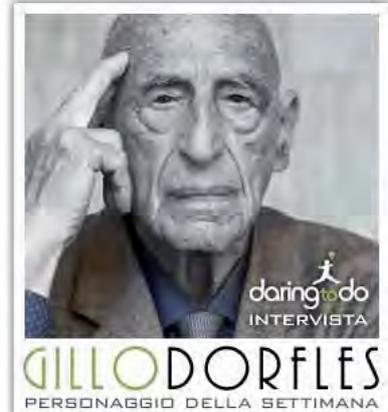


ROMA CAPITALE

musaeo.comune



150° ANNIVERSARIO dell'UNITÀ D'ITALIA





Home » Arte, InEvidenza

Di: Massimo Picchiami

“Tarocchi Viventi”, a Roma la mostra fotografica di Pino Settani

8 OTTOBRE 2011 121 VISITE NESSUN COMMENTO STAMPA QUESTO ARTICOLO



Oggi parliamo di fotografia abbinata all'arte ed alla creatività. Parliamo di **Pino Settani**, tarantino, prematuramente deceduto lo scorso anno. Uno dei fotografi italiani più creativi e sperimentatori. Osannato in tutto il mondo, specialmente in Francia. Nel suo DNA la voglia di strabiliare, di innovare di creare qualcosa che lasci il segno nel tempo. Ed i suoi Tarocchi hanno lasciato il segno quasi certamente.

“**Tarocchi Viventi**” è la sua ultima opera, diventata una collezione grazie alla sua compagna di una vita. Ispirata dalle carte, dagli **Arcani Maggiori e Minori**.

Le sue foto hanno un qualcosa di esoterico, misterioso, che turba l'animo e fa riflettere.

Fondi neri ed utilizzo del rosso per rendere più forte il senso di turbamento in chi vede la fotografia. Quasi tutte donne, tranne il ritratto di **Mario Scaccia** riportato in uno dei suoi geniali Tarocchi.

Oggi la collezione dei “**Tarocchi Viventi**” è a **Roma, Museo in Trastevere** (piazza sant'Egidio) e vi rimane fino a domenica 9 ottobre.

Per cui affrettatevi a visitare una mostra particolare. Magia, gioco, teatralità sono alcune delle impressioni che si percepiscono nel vedere i suoi “**Tarocchi Viventi**”.

Una specie di **Commedia dell'Arte**, vista e riproposta da un grande della fotografia.

Orario: martedì/domenica dalle 10.00 alle 20.00

Costo biglietto intero: 4 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tag: arcani maggiori e minori , Fotografia , mario scaccia , museo di trastevere , pino settani , Roma , tarocchi viventi



BRAIN TRAINING GAMES

- | | |
|-------------------|--------------------|
| Memory | Spatial Reasoning |
| Attention | Problem Solving |
| Focus | Fluid Intelligence |
| Speed | Stress |
| Language | Reaction Time |
| Visual Perception | General Health |

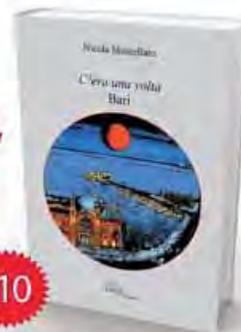
[▶ Play Now](#)

ads...

La nostra rubrica “**Bari, storia di una città**” è diventata un libro

Ed. *L'Arco e la Corte*

€10



in vendita in edicola e in libreria

MONTENEGRO TI ASPETTA

PREZZI PIU' BASSI GARANTITI
RICHIEDI PRENOTAZIONE ADESSO



Unisciti a noi



Evento

FOTOLEGGENDO SETTIMA EDIZIONE. INAUGURAZIONE PINO SETTANNI

di Officine fotografiche
Pubblicato il 08/09/11
Categoria »Eventi e Rassegne



Dal 15 settembre si alza il sipario sulla settima edizione di FotoLeggendo, manifestazione dedicata alla fotografia e alle sue numerose declinazioni: dalle letture del portfolio, aperte agli amatori e ai professionisti, alle esposizioni di grandi maestri e ai fotografi emergenti, passando per le proiezioni, i seminari, le presentazioni editoriali e i workshop. La programmazione, distribuita in differenti spazi, avrà come quartier generale, l'ISA - Istituto Superiore Antincendi, contenitore delle letture portfolio, premiazioni, diciotto mostre, tra cui i due lavori selezionati per il Premio G. Tabò. In programma nove vernissage e due mesi di appuntamenti presso Museo di Roma in Trastevere (Pino Settanni), Casa del Cinema (Nina Rosenblum), ISFCI (Olivier Roller), Officine Fotografiche (Robert Huber e Stephan Vanfleteren), b>gallery (Benjamin Lowy), Label201 (Fabiano Parisi), Via Negri (Camera Oscura Open Studios), Rising Love (collettiva Officine Fotografiche e Luigi Orrù), Area 10 Design (A. Zucconi, L. do Rosario), ars-imago (network Polaroides), 10b Photography (Noor Agency).

L'iniziativa ha il contributo della Provincia di Roma, è promossa dalla Regione Lazio, Assessorato Cultura, Arte e Sport, da Roma Capitale, Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico, Sovrintendenza ai Beni Culturali e dal Municipio Roma XI, Assessorato alle Politiche Culturali e della Memoria. Inserita nel circuito nazionale Portfolio Italia - Gran Premio Eson - organizzato dalla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche (FIAF), FotoLeggendo è gemellata con il festival Boutographies - Rencontres photographiques de Montpellier.

Il 14 settembre, FotoLeggendo inaugura con una grande mostra al Museo di Roma in Trastevere. Protagonista la retrospettiva Tarocchi, dedicata a Pino Settanni e promossa da Roma Capitale. L'autore, legato all'arte della fotografia, nel corso della carriera ha realizzato, tra gli altri, i ritratti di Guttuso, Sofia Loren, Fellini, Benigni, Rita Levi Montalcini. A cura di Tiziana Faraoni, la sontuosa serie fotografica ispirata ai Tarocchi, raccoglie una selezione delle 78 carte, tra le quali spiccano le figure dei 22 arcani maggiori e 16 minori rappresentati da personaggi reali. Una messa in scena che racchiude anche l'ultima serie, rimasta incompleta, dei dieci Tarocchi d'Oro. Votato alla sperimentazione continua, Settanni possiede il dono misterioso e insostituibile che consente ai veri Signori dello Sguardo di saper vedere ciò che i comuni mortali non vedono. Con il suo talento visionario ha attraversato tutti i "generi" - ritratti, fotogiornalismo, foto d'arte, still life - senza farsi mai ingabbiare negli schemi delle esperienze scontate. Questa sfida lo ha sempre visto vincente in molteplici innovative scommesse. Vedere ciò che gli altri non vedono è il segno distintivo dei grandi fotografi. Non tutti riescono, però, anche nell'impresa di non ripetersi e di impegnarsi in una sperimentazione capace di rinnovarsi in stimolanti sorprese. Con le sue virtù ludico-magiche, Settanni lo fa. Il suo sguardo è sempre un ospite inatteso.

Museo di Roma in Trastevere Piazza Sant'Egidio 1/b - 00153 Roma

Inaugurazione, 14 settembre ore 17.30

Dal 15 settembre al 9 ottobre 2011

Dal martedì alla domenica ore 10 / 20 Chiuso lunedì. La biglietteria chiude un'ora prima

www.fotoleggendo.it | www.museodiromaintrastevere.it

Home

a cura di:



Internet più veloce, con Chrome

Scarica Chrome

Il browser veloce di Google

DA NON PERDERE



FOTOLEGGENDO SETTIMA EDIZIONE. INAUGURAZIONE PINO SETTANNI

Dal 15 settembre si alza il sipario sulla settima edizione di FotoLeggendo, manifestazione dedicata alla...

Laboratorio avanzato di fotografia

Il collettivo WSP presenta: Laboratorio avanzato di Fotografia III edizione 13 ottobre 2011 - 16 febbraio 2012 L'Associazione Culturale WSP...

Decidete voi chi vi conviene:

prezzi rilevati sui siti ufficiali il giorno 29/11/2010

 24 pagine fisse 29,90 €	 da 24 pagine 29,90 €	 da 24 pagine 18,00 €
---------------------------------------	------------------------------------	------------------------------------

prezzi rilevati sui siti ufficiali il giorno 29/11/2010



PINO SETTANNI TAROCCHI

 **ROMA CAPITALE**
Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico
Sovrintendenza ai Beni Culturali

musei **in** comune
Museo di Roma in Trastevere



L'Assessore alle Politiche Culturali e Centro Storico di Roma Capitale *Dino Gasperini*
il Sovrintendente ai Beni Culturali *Umberto Broccoli*
sono lieti di invitare la Signoria Vostra all'inaugurazione della mostra

TAROCCHI di Pino Settanni

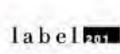
mercoledì 14 settembre 2011 ore 17,30 (l'ingresso al museo è consentito fino alle ore 19,20)
Museo di Roma in Trastevere - Piazza Sant'Egidio 1/b - Roma

www.museodiromaintrastevere.it - info 060608

SPONSOR SISTEMA MUSEI IN COMUNE



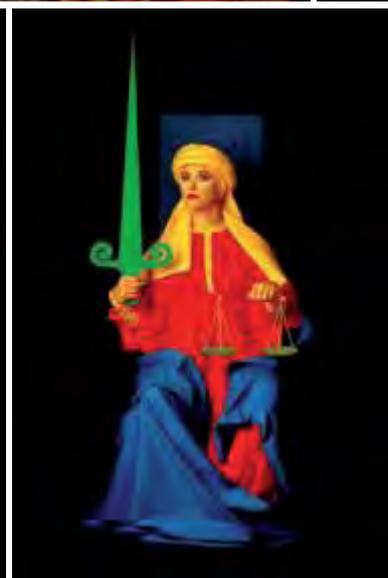
FOTOLEGGENDO 2011



*I Tarocchi di Pino Settanni al Museo di Roma in Trastevere
dal 15 Settembre - 10 Ottobre 2011*

a o n i a o 10.00 20.00. C i o n

La mostra è dedicata a Pino Settanni (1949 - 2010), autore considerato uno dei più importanti fotografi italiani del nostro secolo. Nel corso della carriera ha, tra gli altri, ritratto Guttuso, Sofia Loren, Fellini, Benigni, Rita Levi Montalcini, oltre ad aver realizzato delle suggestive immagini nei Balcani e in Afganistan. Per l'occasione sarà presentata la sua celebre serie dei "Tarocchi". La mostra si completerà con workshop, seminari e visite guidate.



INSIDEART

GUIDO TALARICO EDITORE

anno 8 #79

settembre 2011

www.insideart.eu

euro 5

PRIMO PIANO
DE MOLFETTA
L'IRONISMO DELLA VITA

EVENTI
FOTOGRAFIA
IL FESTIVAL DI ROMA

GALLERIE
LISSON, STILE INGLESE
SOTTO LA MADONNINA

PERSONAGGI
MACRO, RITORNO AL FUTURO
DA BARBERO A PIETROMARCHI

IL RESTO *l'ha preso il gatto*

*Arte e ironia, un binomio difficile
Tolentino: Beatrice e Gualandri
raccontano la Biennale dell'umorismo*





ROMA

1 *Pino Settanni*

La mostra Tarocchi di Pino Settanni rientra nel programma di Fotoleggendo. Settantotto figure, ritratte dal fotografo di Taranto, rappresentate da personaggi reali. Una retrospettiva che racchiude l'ultima incompleta serie. Dal 15 settembre al 10 ottobre, Museo di Roma in Trastevere, piazza S. Egidio 1B, Roma. Info: www.museodiromaintrastevere.it.

2 *Che Guevara*

Che Guevara fotografo è un progetto nato per far conoscere la produzione fotografica del Che, un'occasione per scoprire il lato artistico del rivoluzionario. Esposte 232 copie, realizzate a partire dagli originali. Fino all'11 settembre. Museo di Roma in Trastevere, piazza S. Egidio 1B, Roma. Info: www.museodiromaintrastevere.it.

3 *Daikichi Amano*

Èrotismo, vita e morte, mondo umano e animale sono le dicotomie presenti nelle opere di Daikichi Amano, visionario artista giapponese che espone una selezione di suoi lavori recenti in "New works" a cura di Andrea Oppenheimer. Dal 10 settembre al 5 ottobre. Mondo Bizarro gallery, via Reggio Emilia 32 c/d, Roma. Info: www.mondobizzrogallery.com.

MILANO

4 *Giovanni Gastel*

Giovanni Gastel è il protagonista di un'esposizione, a cura di Francesco Porzio, dal titolo Cose viste: 24 nuovi lavori realizzati negli ultimi cinque anni. La serie rappresenta un diario di viaggio carico di ricordi immateriali. Dal 15 settembre al 22 dicembre, Studio Giangaleazzo Visconti, corso Monforte 23, Milano. Info: www.studiovisconti.net.

5 *Maurizio Galimberti*

Dopo aver frammentato e quindi ricomposto prima l'architettura con le città e poi il volto con i ritratti, ora Maurizio Galimberti affronta il segno grafico. Con questa nuova ricerca il fotografo passa dalla scomposizione delle immagini all'universo della parola. Dal 15 settembre al 22 ottobre. Galleria Ca' di Fra', via Carlo Farini 2, Milano. Info: 0229002108.



PIACENZA

6 Ugo Locatelli

La personale *Un istante continuo* è una sintesi antologica sulla ricerca artistica di Ugo Locatelli attraverso opere realizzate, con diversi mezzi, dal 1962 a oggi: dalle immagini vintage degli anni '60 ai "light box" più recenti. Dal 17 settembre all'8 ottobre. Biffi arte, palazzo Marazzani Visconti, via Chiapponi 39, Piacenza. Info: www.biffiarte.it.

SAVIGNANO

7 Marco Pesaresi

Trentacinque scatti per presentare il lavoro di Marco Pesaresi, uno dei talenti della fotografia, scomparso nel 2001. Pesaresi ha lavorato su temi intorno ai quali creava avvincenti reportage fotografici. Il 9, 10, 11, 17, 18, 24, 25 settembre. Monte di Pietà, via del Monte di Pietà, 1, Savignano sul Rubicone (Forlì-Cesena). Info: www.savignanoimmagini.it.

URBINO

8 Giovanni Marinelli

Marinelli inizia a fotografare fin dagli anni Settanta ma solo nel nuovo millennio il suo nome comincia a circolare nell'ambiente. La sua è un'immagine dominata da un profondo silenzio, dove luci ed ombre invadono lo scatto. Fino al 27 novembre. Orto dell'Abbondanza, padiglione Marche, piazza del Mercatale, Urbino. Info: www.cultura.marche.it.



- 1 Pino Settanni
dalla serie *Tarocchi*, s. d.
- 2 Ernesto Che Guevara
"Silhouette", s. d.
- 3 Daikichi Amano
Senza titolo, dalla serie
"Human nature", 2009
- 4 Giovanni Gastel
Senza titolo, 2011
- 5 Maurizio Galimberti
"Tribute to Salvo n°5"
2011
- 6 Ugo Locatelli
"Du camp visuel", 2009
- 7 Marco Pesaresi
*Mare d'inverno
con la neve*, 1996
- 8 Giovanni Marinelli
dalla serie *Jazz*, s. d.

68

INSIDE ART *publiredazionale*

DODICI VOLTE FOTOLEGGENDO



*Dal 15 settembre
Roma ospita
mostre e incontri
del festival diretto
da Officine
fotografiche*

Pino Settanni
Regine, s. d.

Dodici "location" nella capitale per la settima edizione di Fotoleggendo. Dal 15 settembre in mostra trenta autori, diversi vincitori del World press photo e di altri prestigiosi "contest", a partire da Vanessa Winship, premio alla carriera Henri Cartier-Bresson 2011. Attraverso le 30 mostre l'obiettivo è puntato sul mondo e la società ma anche sull'intimità e l'introspezione. Due mesi costellati di visioni, storie e creatività per ascoltare e vivere la fotografia in tutte le sue declinazioni. Dal 15 settembre si alza dunque il sipario sulla settima edizione di Fotoleggendo, manifestazione capitolina organizzata da Officine fotografiche e dedicata alla fotografia e alle sue numerose declinazioni: dalle letture del portfolio, aperte agli amatori e ai professionisti, alle esposizioni di grandi maestri e fotografi emergenti, passando per le proiezioni, i seminari le presentazioni editoriali e i "workshop". La programmazione, distribuita in differenti spazi della città, ha come quartier generale l'ex complesso industriale dell'Istituto superiore antincendi (Isa), contenitore delle letture portfolio, premiazioni, diciotto mostre, tra cui i due lavori selezionati per premio Tabò, diverse proiezioni e incontri. In programma undici "vernissage" e due mesi di appuntamenti che vedono coinvolti: Museo di Roma in Trastevere, sede della retrospettiva su Pino Settanni, Casa del cinema, l'istituto superiore di fotografia e comunicazione Intergrata (Isfci), Officine fotografiche, B>gallery, Label 201, Open studios di via Negri, Il circolo Rising love, Area10, Ars-Imago E 10b photography. Novità di questa edizione, la rassegna documentaria diretta da Nina Rosenblum. Regista di fama internazionale, candidata all'Oscar nel 1992, è protagonista di una serie di proiezioni, incontri e seminari coordinati da Manuela Fugenzi e ospitati dalla Casa del cinema di Roma. L'omaggio alla Rosenblum è in programma dal 19 al 25 ottobre. Agli eventi parteciperanno Nina Rosenblum e Daniel Allentuck, cofondatore della casa di produzione indipendente Daedalus productions. Un'occasione unica per conoscere il lavoro della Rosenblum e della sua casa di produzione che negli anni ha realizzato documentari e inchieste di enorme impatto sull'opinione pubblica americana. Dal 7 ottobre si entra nel vivo della manifestazione con l'ampia programmazione dell'Isa: 18 mostre che comprendono i due lavori premiati al concorso Giovanni Tabò, tre proiezioni, letture del portfolio e diversi incontri. Tra i reportage di rilievo da non perdere quelli di Vanessa Winship, Donald Weber, James Withlow Delano. Spazio anche all'arte della fotografia come strumento poetico e d'introspezione col lavoro di Carmelo Bongiorno. Info: www.fotoleggendo.it.



HOME

Edizioni precedenti

LA RASSEGNA

Programma generale
Le giornate all'ISA
Le mostre e le proiezioni
I Premi
Appuntamenti
Speciali
Workshop

GLI SPAZI

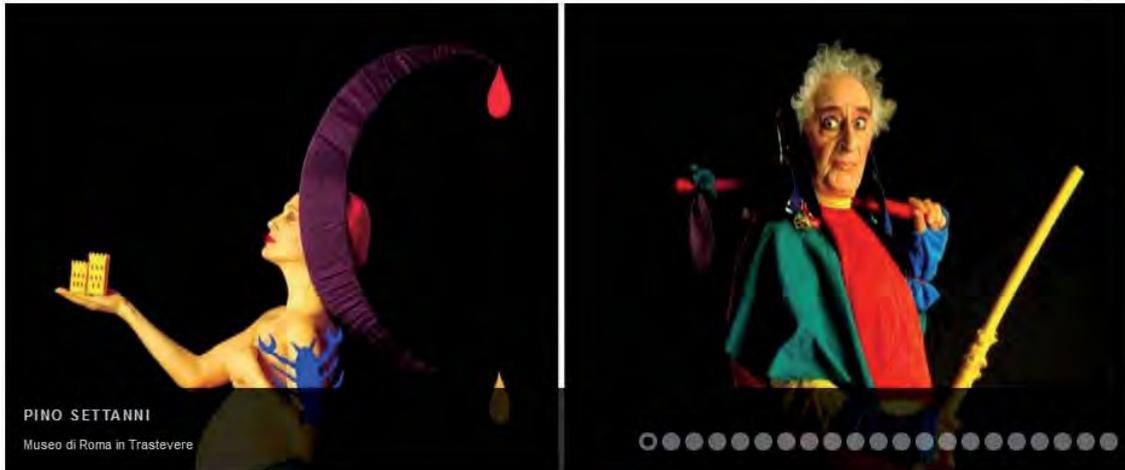
ISA
Le altre sedi

CHI SIAMO

Lo staff
Partner e Sponsor
Contatti

AREA STAMPA

Comunicati stampa
Rassegna stampa
in breve



PINO SETTANNI
Museo di Roma in Trastevere

FotoLeggendo 2011.
Dal 15 settembre mostre, letture portfolio, proiezioni, incontri e workshop.



Benvenuti alla settima edizione di FotoLeggendo, la rassegna annuale di fotografia organizzata e prodotta da Officine Fotografiche. Un appuntamento dedicato alle letture di portfolio con importanti esperti del settore, ma anche un'opportunità per visitare mostre, vedere proiezioni e documentari, assistere a incontri e presentazioni editoriali, frequentare workshop con grandi professionisti dell'immagine. FotoLeggendo dura due mesi ed è aperto a tutti, amatori e professionisti. Vi aspettiamo!

FotoLeggendo 2011 VII edizione è organizzato e prodotto da Officine Fotografiche con il contributo della Provincia di Roma. La manifestazione è inserita nel Circuito nazionale "Portfolio Italia", organizzato dalla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche (FIAF), ed è gemellato con il Festival Boutographies – Rencontres photographiques de Montpellier.



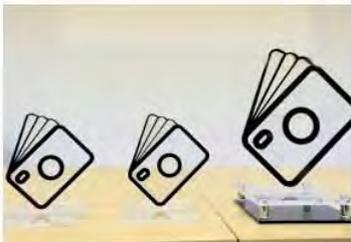
PROGRAMMA GENERALE



LE GIORNATE ALL'ISA



LE MOSTRE E LE PROIEZIONI



I PREMI



APPUNTAMENTI



SPECIALI



WORK SHOP



In breve – 23/7/2011 - Premio Tabò: i lavori selezionati
Dopo circa un mese di attente valutazioni, in data 21 luglio si è svolta, presso i locali di Officine Fotografiche, la riunione conclusiva della Giuria della Terza Edizione del Premio Giovanni Tabò riservato al Portfolio. A seguito della ripetuta visione di 26 Portfolio finalisti ed ampio dibattito... [continua](#)



HOME

Edizioni precedenti

LA RASSEGNA

Programma generale
Le giornate all'ISA
Le mostre e le proiezioni
I Premi
Appuntamenti
Speciali
Workshop

GLI SPAZI

ISA
Le altre sedi

CHI SIAMO

Lo staff
Partner e Sponsor
Contatti

AREA STAMPA

Comunicati stampa
Rassegna stampa
In breve

Pino Settanni



Mostra Bio Info mostre

Tarocchi

a cura di Tiziana Fararoni

C'è un filo di Arianna che accompagna fedelmente, fin dall'inizio, il labirintico eclettismo di Pino Settanni in oltre 40 anni di indisciplinata creatività nel mondo dell'immagine: il rifiuto del déjà vu. Votato alla sperimentazione continua, il fotografo romano possiede il dono misterioso e insostituibile che consente ai veri Signori dello Sguardo di saper vedere ciò che i comuni mortali non vedono. Con il suo talento visionario, Settanni ha attraversato tutti i "generi" – ritratti, fotogiornalismo, foto d'arte, still life – senza farsi mai ingabbiare negli schemi delle esperienze scontate.

Questa sfida lo ha sempre visto vincente in molteplici innovative scommesse. E' il caso delle 78 immagini realizzate nel 1994 che hanno messo in scena i Tarocchi affidandone l'inconsueta rappresentazione a 38 personaggi reali (tutte donne, con la sola eccezione del grande attore del teatro italiano Mario Scaccia nell'arcano del Matto) e hanno dato a questo antichissimo gioco una dimensione viva e dinamica, arricchita dall'uso di accessori originali appositamente creati e dipinti per l'occasione.

Vedere ciò che *gli altri non vedono* è il segno distintivo dei grandi fotografi. Non tutti riescono, però, anche nell'impresa di non ripetersi e di impegnarsi in una sperimentazione capace di rinnovarsi in stimolanti sorprese. Con le sue virtù ludico-magiche, Settanni lo fa. Il suo sguardo è sempre un ospite inatteso.

Massimo Di Forti

LE MOSTRE E LE PROIEZIONI

Pino Settanni
Olivier Roller
Robert Huber
Aniello Barone
Carmelo Bongiorno
M. Bottarelli – E. Inversi
J.W. Delano
Alberto Di Cesare
Guido Gazzilli
Stefano Giogli
Lucia Herrera
Luca Locatelli
Lorenzo Meloni
M. Palazzi – A. Penso
Andrea Tonellotto
Donald Weber
Vanessa Winstrip
Gabriele Galimberti (Premio Tabò)
Adele G. Sarro (Premio Tabò)
Little big press
Galalight
Alfredo Bini
Micro Photographers
Luca Nizzoli Toetti
Benjamin Lowy
Fabiano Parisi
Luigi Orrù
Collettiva OF. Movidà
A. Zucconi – L. de Rosario
Collettiva ars-imago
NOOR

search site →

LINGUA

Italiano
English